



Ci hanno raccontato...

CENTRO DI SALUTE DI PORGA (BENIN)

IL CENTRO DI SALUTE « San Giovanni di Dio », è stato inaugurato l'8 dicembre del 2001, per il bene della popolazione di Porga, in Benin, che attraverso una propria rappresentanza aveva chiesto ai Confratelli, durante un incontro fortuito, di costruire un centro per risolvere i problemi di salute.

Il centro si trova al nord-ovest del Paese, vicino alla frontiera col Burkina Faso. Copre un'area sanitaria di quattro villaggi amministrativi e 6 frazioni, che distano dai 2 ai 24 chilometri dal centro, con una popolazione stimata di 7.958 abitanti.

Come le altre località limitrofe, anche Porga ha un tipo di clima tropicale, con 2 stagioni : la stagione delle piogge e quella secca.

La stagione delle piogge inizia generalmente nel mese di maggio, e termina ad ottobre.

L'harmattan (un vento secco e polveroso) imperversa da novembre a gennaio, per cedere il posto ad un intenso calore che dura da febbraio ad aprile.

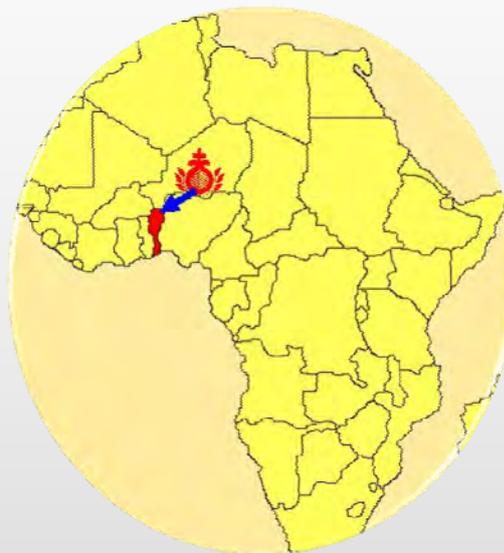
LA POPOLAZIONE. E' una popolazione Multirazziale, formata essen-

zialmente da Berbas con qualche 'straniero' : Haoussa, Mossi, Gourmantchè, Peulh, ecc. Vivono soprattutto di agricoltura, allevamento di bestiame, pesca, caccia, ecc. Il parco del Penjari è una ricchezza del luogo, che attira



molti turisti alla sua apertura, durante la stagione secca.

Decimo Anniversario : Grazie alle Persone di Buona Volontà,



IL CENTRO

Ha un ruolo molto importante in materia di salute per questa popolazione “dalle condizioni di vita precarie, accentuate dalle malattie”. Offre una grande e adeguata struttura, che equivale a quella di un “mini ospedale”, con una capacità di 50 posti letto. Sono presenti due grandi servizi principali: il Dispensario e la Maternità. Un piccolo laboratorio serve provvisoriamente per alcune analisi, che aiutano a formulare le diagnosi.



Le attività del Centro sono essenzialmente basate su consulte, trattamenti di cura e di prevenzione, ed hanno luogo tutti i giorni presso il dispensario.

La maternità offre consulte pre e post-natali, i parti e le cure alla madre e al bambino.

La prevenzione si effettua secondo un programma fisso (tutti i martedì) con 6 uscite al mese nei villaggi e nelle frazioni, che sono effettuate dagli Operatori Comunitari.

Queste attività sono assicurate da un gruppo dinamico, composto da operatori sanitari qualificati, tra i quali un medico dell'ospedale di zona che interviene una volta la settimana. La loro formazione continua passa attraverso il monitoraggio, la supervisione, le riunioni mensili, ecc.



Gli operatori comunitari, come i ‘Relais’, le ‘Sentinelle’ o le ‘Madri volontarie’, svolgono un ruolo molto importante nella salute della popolazione a loro più vicina, soprattutto nel campo della sensibilizzazione, dell'educazione e della prevenzione.

Il Centro è il “secondo più frequentato dei 22 centri di salute della zona sanitaria di Tanguiéta”; in media accoglie 600 malati ogni mese, circa 7.200 all'anno.

I casi che vanno oltre la competenza del centro sono rimandati all'ospedale di zona, che si trova a circa 60 km. I mezzi impiegati sono solitamente l'ambulanza dell'ospedale di zona o talvolta delle moto, a seconda delle circostanze.



Per quanto riguarda la gestione economica e finanziaria del Centro, è influenzata dal carattere sociale e dal carisma dei Fatebenefratelli, che hanno optato per l'assistenza ai poveri. Per questo motivo, il centro non è autosufficiente e deve appellarsi ad azioni generose da parte di ONG, Associazioni e persone di buona volontà, per riuscire a soddisfare tutte le richieste che arrivano dalla popolazione.

Per quest'anno 2011 esprimiamo la nostra riconoscenza a : l'ospedale San Giovanni di Dio di Tanguiéta che ci ha aiutato finanziariamente, con medicinali e altri tipi di beni; l'Ufficio di Zona di Tanguiéta per la concessione di prodotti e materiali da ufficio, e l'Associazione "Amici di Afagnan e Tanguiéta" che ha finanziato le attrezzature per la sala riunioni.

DECIMO ANNIVERSARIO

Il Centro di Salute San Giovanni di Dio festeggia quest'anno il decimo anniversario di fondazione, anche se non funziona ancora al 100%. Tuttavia, il bilancio è più positivo che negativo, malgrado le difficoltà che incontreremo per raggiungere i nostri obiettivi.

I successi sono :

- ◆ La regressione, addirittura la soppressione, delle epidemie di meningite, poliomielite, morbillo, colera, ecc., che fino a qualche anno fa decimavano la popolazione di Porga e del circondario.
- ◆ L'accettazione da parte di numerosi pazienti di farsi curare al centro.
- ◆ Le donne incinte vengono sempre di più a farsi seguire presso la maternità del centro, anche vedendo che i parti a domicilio erano frequenti e che avevano rischi e conseguenze disastrosi.
- ◆ L'accessibilità delle cure a tutti, anche a chi vive oltre frontiera, soprattutto nel Burkina Faso.

Le difficoltà sono :

- ◆ I frequenti danneggiamenti dei prodotti di prima necessità,
- ◆ La mancanza di ostetriche,
- ◆ La mancanza di un tecnico di laboratorio,
- ◆ L'ospedalizzazione che non è ancora effettiva, a causa della mancanza di medici permanenti,
- ◆ La scarsa partecipazione dei pazienti alle cure,
- ◆ La mancanza di risorse finanziarie per raggiungere l'autosufficienza.
- ◆ I bilanci annuali in perdita .

Malgrado tutto, siamo fieri dei risultati progressivamente soddisfacenti raggiunti ogni anno, e guardiamo con speranza ad un futuro migliore, non soltanto contando di offrire buone prestazioni facendo affidamento sulle nostre forze, ma anche grazie alla generosità delle Associazioni umanitarie e delle persone di buona volontà che hanno la nostra stessa sensibilità di fronte alla sofferenza, soprattutto quella dei più poveri.